



REGIONE
PUGLIA

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO
n. 2/FSE/2019**

POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020
Fondo Sociale Europeo
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

**“Research for Innovation (REFIN) per
l’individuazione dei progetti di ricerca”**

Indice

A) Riferimenti normativi	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento	4
C) Obiettivi tematici e Risorse finanziarie	6
D) Requisiti di partecipazione.....	6
E) Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura.....	7
F) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	9
G) Procedure e criteri di valutazione.....	9
H) Esiti e tempi delle istruttorie.....	10
I) Foro competente.....	11
L) Trattamento dei dati personali.....	11
M) Informazione e pubblicità	12
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	12
O) Informazioni sull'Avviso	12

A) Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 1991 del 06/11/2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Research for Innovation" (REFIN)";
- DGR n. 2308 dell'11/12/2018 avente ad oggetto "Research for Innovation" (REFIN) Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

B) Obiettivi generali e finalità dell'intervento

1. L'intervento REFIN, come definito dalla DGR 1991/2018, si colloca all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, la quale, fissando gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, mette in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ribadisce il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione, evidenziando la necessità di formare un numero di ricercatori in funzione degli obiettivi nazionali in tema di R&S e di favorire condizioni di impiego interessanti per gli stessi negli organismi pubblici di ricerca. Lo stesso POR Puglia 2014/2020, in coerenza con i predetti obiettivi, nell'ambito dell'Asse X, ha evidenziato, da un lato, la necessità di favorire l'interazione del sistema educativo regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione e dall'altro, ha ravvisato la necessità di investire nella ricerca, nei settori di potenziale interesse per la Regione, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa.
2. Al fine di perseguire gli obiettivi succitati e di garantire la centralità nel territorio regionale del sistema universitario pugliese, inteso come luogo dello sviluppo delle competenze e dei processi di ricerca ed innovazione, la Regione Puglia intende sostenere le Università pugliesi affinché possa essere incrementato il numero complessivo dei ricercatori di cui all'art. 24, comma III, lett. a della L. n. 240/2010. Questi ultimi, infatti, rappresentando, all'interno dell'ordinamento universitario, i soggetti funzionalmente deputati a svolgere sia le attività di ricerca, sia le attività di didattica, sia le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, proprio in ragione del complesso delle funzioni che l'ordinamento chiama loro a svolgere, costituiscono i soggetti che più facilmente possono concorrere al raggiungimento di tutti i predetti obiettivi strategici.
3. L'iniziativa REFIN, specificatamente, come previsto dalla DGR n. 1991 del 06/11/2018, è articolata in un insieme integrato di azioni:
 - Fase 1: selezione pubblica per l'individuazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie; le idee progettuali relative alla presente fase costituiranno i temi in relazione ai quali verrà espletato il concorso di idee di cui alla fase 2;
 - Fase 2: procedura di selezione funzionale ad individuare, in base alle idee progettuali risultate sostenibili in esito alla fase 1, i migliori progetti di ricerca, contenenti, tra l'altro, l'individuazione degli obiettivi di ricerca e la descrizione dell'impatto degli esiti della ricerca sul sistema "socio - economico – industriale" regionale;
 - Fase 3: sottoscrizione delle Convenzioni tra Università beneficiarie ed Amministrazione regionale;

- Fase 4: procedura pubblica di selezione di cui all'art. 24, comma 2 della L. n. 240/2010, condotta dalle Università pugliesi beneficiarie, tesa ad individuare i ricercatori che svilupperanno i progetti di ricerca di durata triennale selezionati in esito alla fase 2;
 - Fase 5: definizione, da parte dei ricercatori reclutati, del progetto esecutivo di ricerca e successiva validazione in ordine alla coerenza dello stesso con il progetto di ricerca di cui alla fase 2;
 - Fase 6: attuazione del progetto esecutivo di ricerca validato e svolgimento delle attività didattiche di cui all'art. 24, comma 1 della L. n. 240/2010;
 - Fase 7: monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di ricerca programmati;
 - Fase 8: verifica finale funzionale ad accertare il pieno raggiungimento degli obiettivi di ricerca programmati.
4. Per il tramite della suddetta iniziativa, l'Amministrazione regionale:
- ha recepito gli esiti dell'aggiornamento della mappatura dei fabbisogni pubblici di innovazione e del successivo processo di integrazione scientifica condotto con le Università, che ha portato all'individuazione di 702 sintetiche idee progettuali;
 - ha selezionato le idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili da ciascuna Università tramite Avviso approvato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 14/02/2019) rivolto alle Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, con sede amministrativa nel territorio regionale pugliese, approvandone l'elenco delle stesse con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/55 del 07/05/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 09/05/2019). L'elenco delle Idee progettuali sostenibili e realizzabili da ciascuna Università è allegato al presente Avviso (Allegato A2) e ne costituisce parte integrante e sostanziale; La descrizione completa delle suddette Idee progettuali è riportata nell'Allegato A3), il quale in ragione della sua considerevole dimensione sarà pubblicato in stralcio sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile integralmente al seguente link: <http://www.refin.regione.puglia.it>;
 - ha proceduto a quantificare il numero massimo di progetti di ricerca che possono essere assegnati a ciascuna Università, ripartendo, come previsto dalla DGR 1991 del 06/11/2018 il numero dei 170 progetti di ricerca finanziabili sulla base del coefficiente rappresentato dal rapporto percentuale, tra il numero dei laureati magistrali di ogni università ed il numero complessivo dei laureati magistrali delle cinque Università identificate come beneficiarie, così come risultante dai dati relativi all'anno accademico 2015/2016 (Fonte: Miur/Cineca), come di seguito specificato:

UNIVERSITA'	Laureati magistrali: in corsi a Ciclo Unico* e Specialistici** a.a. 2015/2016 (Fonte MIUR/CINECA)*	numero max progetti di ricerca finanziabili
Università degli studi "A.Moro" di Bari	2974	89
Politecnico di Bari	848	26
Università degli studi di Foggia	548	16
Università del Salento	1180	35
LUM-Jean Monnet	140	4
Totale	5690	170

* Ciclo Unico: Corsi a Ciclo Unico (DM 509/99) ed i Corsi di Laurea Magistrale a C.U. (DM 270/04).

** Specialistiche: Corsi di Laurea Specialistica (DM 509/99) ed i Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/04).

5. Con il presente Avviso, la Regione Puglia intende selezionare, a partire dalle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili da ciascuna Università, (elencate nell'Allegato A2 e dettagliate nell'Allegato A3 al presente Avviso), 170 progetti di ricerca – suddivisi per ciascuna Università, tenendo conto del numero massimo di progetti di ricerca finanziabili sopra riportati in tabella - da svilupparsi nell'arco di un triennio, presentati da ricercatori in possesso dei requisiti di cui al *successivo paragrafo D*). Detti progetti di ricerca verranno successivamente consegnati alle Università pugliesi affinché vengano realizzati a cura di ricercatori a tempo determinato ex L.240/2010, art. 24, comma 3, lett a), appositamente reclutati. In ogni caso sarà garantita la coerenza con i principi di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

C) Obiettivi tematici e Risorse finanziarie

Gli obiettivi e le azioni previste dalla presente iniziativa sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione per il sostegno degli Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria.

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"</i>
Priorità di intervento 10 ii)	<i>"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione 10.4	<i>"Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"</i>
Indicatore di output	<i>Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)</i>
Indicatore di risultato	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

L'intervento di cui al presente Avviso non comporta copertura di spesa, ma è finalizzato ad individuare, i progetti di ricerca di durata triennale che saranno realizzati a cura di ricercatori a tempo determinato reclutati, attraverso specifica procedura pubblica di selezione di cui all'art. 24, comma 2 della L. n. 240/2010, dalle Università pugliesi, qualificate quali beneficiarie, in esito alla fase 1 di cui all'AVVISO 1/FSE/2019 approvato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 14/02/2019).

D) Requisiti di partecipazione

1. Possono presentare una Proposta di progetto di ricerca in risposta al presente Avviso i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea che:
 - a) alla data di scadenza del presente Avviso siano in possesso del dottorato di ricerca;

- b) abbiano prodotto, alla data di scadenza del presente Avviso e nell'arco dell'ultimo quinquennio, almeno cinque (5) pubblicazioni dotate di ISBN (International Standard Book Number) o ISSN (International Standard Serial Number), o, in alternativa, una (1) monografia e due (2) pubblicazioni anch'esse dotate di ISBN o ISSN;
 - c) non siano professori universitari di prima e seconda fascia, ovvero ricercatori già assunti a tempo indeterminato presso le Università italiane, statali o non statali e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, ancorché cessati dal servizio;
 - d) non siano titolari di contratti per ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010.
2. Ogni partecipante in possesso dei requisiti sopra indicati potrà presentare una sola Proposta di progetto di ricerca a pena di esclusione.

E) Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura

1. La proposta di progetto di ricerca, redatta secondo il modello previsto nell'Allegato A1) deve far riferimento a una sola delle idee progettuali contenute nell'Allegato A2) e dettagliate nell'Allegato A3). L'idea progettuale selezionata identificherà il tema di approfondimento del progetto di ricerca che si intende presentare e consentirà di associare automaticamente allo stesso, l'Università e il relativo Dipartimento dove si propone di realizzare il progetto stesso. Lo schema della proposta di progetto di ricerca, l'elenco e la descrizione delle idee progettuali per ciascuna Università, sono allegati al presente Avviso (Allegato A1, Allegato A2 e Allegato A3) e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. La proposta di progetto di ricerca deve essere strutturata sulla base dei seguenti elementi:
 - a) una complessiva descrizione della proposta di progetto di ricerca che evidenzi la tipologia di attività proposta, i risultati potenziali attesi, gli elementi di coerenza rispetto all'idea progettuale selezionata;
 - b) l'esplicitazione degli obiettivi di ricerca che si intendono perseguire, evidenziando le attività di ricerca necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo e le ricadute positive in termini di innovatività, originalità e utilità delle attività e delle conoscenze acquisibili, con riferimento allo stato dell'arte nazionale e internazionale;
 - c) il programma temporale della proposta, articolato per fasi realizzative e le milestones;
 - d) le eventuali collaborazioni scientifiche di rilevanza nazionale e/o internazionale attivabili attraverso la realizzazione della proposta di progetto di ricerca;
 - e) la descrizione dell'impatto potenziale dei risultati del progetto di ricerca sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale e dei collegamenti attivabili con il sistema produttivo ed altri attori pubblico-privati della Regione.
3. La Proposta di progetto di ricerca, oltre agli elementi indicati al precedente punto 2, dovrà contenere, come indicato nell'Allegato A1), le dichiarazioni di cui al successivo punto 4.
4. Ciascun partecipante al presente avviso, in sede di candidatura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
 - a) il cognome ed il nome;
 - b) la data, il Comune, la Provincia e l'eventuale Stato estero di nascita;
 - c) il codice fiscale;
 - d) l'indirizzo di residenza (via, numero civico, Comune, codice di avviamento postale);

- e) il possesso dei requisiti di partecipazione (dottorato e pubblicazioni) previsti al *paragrafo D*);
 - f) di non essere professore universitario di prima e seconda fascia, ovvero ricercatore già assunto a tempo indeterminato presso gli Atenei italiani, statali o non statali e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, ancorché cessati dal servizio;
 - g) di non essere titolare di contratto per ricercatore a tempo determinato conferito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010;
 - h) che la proposta di progetto di ricerca è originale e, come tale, è stata elaborata dal proponente e non derivante ad alcun titolo da terze parti che sulla medesima proposta abbiano diritti di proprietà intellettuale o vantino il diritto alla confidenzialità;
 - i) che la proposta di progetto di ricerca non è soggetta a regime di segretezza e che, come tale, è liberamente comunicabile in quanto non soggetta a diritti di proprietà di terze parti e che la comunicazione di detta proposta non costituisce divulgazione di informazioni confidenziali;
 - j) di accettare che tutto il materiale prodotto e inoltrato nell'ambito della presente procedura potrà essere liberamente e senza alcun onere utilizzato dalla Regione Puglia per il perseguimento di propri fini istituzionali;
 - k) di autorizzare la Regione Puglia, rilasciando in tal senso ampia ed incondizionata liberatoria, ad utilizzare la proposta di progetto di ricerca nell'ambito delle attività di cui all'intervento denominato "Research for Innovation – REFIN", con facoltà della Regione Puglia di fornire alle Università pugliesi tutto il materiale prodotto dal proponente affinché, sulla base di tale materiale, le stesse realizzino le attività di ricerca ivi descritte;
 - l) di impegnarsi a tenere indenne la Regione Puglia da contestazioni di terze parti che rivendichino la proprietà di quanto forma oggetto della proposta di progetto di ricerca;
 - m) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR (Regolamento UE n. 2016/679).
5. La presentazione della Proposta di progetto di ricerca potrà avvenire unicamente utilizzando l'applicazione accessibile al seguente indirizzo web: www.refin.regione.puglia.it mediante registrazione all'applicazione stessa o utilizzo di credenziali SPID.
- Alla fine della compilazione dei campi indicati, il sistema genera un documento pdf "Proposta di progetto" che va sottoscritto dal proponente mediante firma digitale o qualificata oppure mediante firma autografa corredata da documento di riconoscimento (non necessario se l'utente ha utilizzato credenziali SPID)
6. La procedura di compilazione ed invio online della Proposta di progetto di ricerca, tramite l'inserimento dei dati richiesti, potrà essere effettuata **a partire dal 20/05/2019 e sino al 20/06/2019**. La data di presentazione online della Proposta di progetto di ricerca è certificata dal sistema informatico.
7. A conclusione della procedura telematica relativa alla presentazione della Proposta di progetto di ricerca, a conferma della correttezza della procedura seguita, verrà inviata una email all'indirizzo indicato in sede di registrazione con il riepilogo della candidatura e il relativo codice pratica. Il codice pratica deve essere conservato con cura dall'utente in quanto è strumento identificativo del partecipante e della proposta di progetto di ricerca presentata.
8. La presentazione della Proposta di progetto di ricerca con modalità diverse da quelle sopra indicate comporta l'irricevibilità della stessa.

F) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio del finanziamento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

G) Procedure e criteri di valutazione

1. L'**ammissibilità** delle proposte di progetti di ricerca sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità, nominato dal dirigente della Sezione Istruzione e Università e composto da due rappresentanti della Regione Puglia e da un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità formale):

- a) l'invio della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso al *precedente punto 6 del paragrafo E*);
 - b) la trasmissione della Proposta di progetto di ricerca con modalità difformi da quelle stabilite dal presente avviso al *precedente punto 5 del paragrafo E*);
 - c) la mancanza dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso al *precedente paragrafo D*).
2. La **valutazione di merito** delle proposte di progetti di ricerca sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione di merito nominato dal Dirigente della Sezione Istruzione Università e composto da tre membri, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalla DGR n. 582 del 26/04/2016, (BURP n. 56 del 16/05/2016), avente ad oggetto: Programma operativo FESR – FSE 2014/2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'Art. 110 (2), lett.a/del Reg.(UE) n. 1303/2013 e modificati con DGR n.977/2017 (BURP n. 76 suppl. del 29/06/2017).

Per la valutazione delle proposte di progetti di ricerca, il Nucleo di valutazione di merito adotterà i seguenti criteri:

Macrocrieri	Criteri	Punteggio max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 innovatività e originalità rispetto allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale	25
	1.2 fattibilità e organizzazione del piano di lavoro in relazione agli obiettivi proposti	25
	1.3 capacità della proposta di progetto di ricerca di promuovere l'attivazione di reti di collaborazioni scientifiche di rilevanza nazionale e/o internazionale	25
	1.4 coerenza della proposta di progetto di ricerca con il tema d'interesse regionale afferente all'idea progettuale selezionata, come da Allegato A2), con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e/o con altri attori pubblico/privati regionali e all'impatto potenziale dei risultati sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale e/o con le politiche regionali	25
	PUNTEGGIO TOTALE	100

3. Il punteggio di ciascun criterio verrà determinato moltiplicando il punteggio massimo previsto per ognuno dei criteri di valutazione sopra indicati per il coefficiente di una delle "Classi di merito" riportate in tabella, la cui indicazione è nella sfera di decisione discrezionale ed insindacabile del Nucleo di Valutazione.

CLASSI DI MERITO	COEFFICIENTI
Pienamente rispondente	1,00
Eccellente	0,95
Ottimo	0,90
Molto buono	0,85
Buono	0,80
Più che discreto	0,75
Discreto	0,70
Più che sufficiente	0,65
Sufficiente	0,60
Insufficiente	0,50
Mediocre	0,40
Scarso	0,30
Non adeguato	0,20
Gravemente inadeguato	0,10
Non valutabile	0

4. Per l'assegnazione del punteggio relativo ai criteri sopra indicati ai punti 1.1, 1.2, 1.3, il Nucleo di Valutazione di merito si potrà avvalere del giudizio di esperti qualificati ed indipendenti, selezionati tra i professori di I fascia e II fascia presenti del Registro REPRISE-CINECA (sezione Ricerca di Base) in servizio presso le Università italiane pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, con esclusione dei professori che prestino o abbiano prestato servizio presso le Università con sede amministrativa nel territorio regionale pugliese, ed appartenenti ai Settori Concorsuali (SC) o ai macrosettori concorsuali (MSC) corrispondenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) dei progetti da esaminare. Detti esperti saranno individuati e incaricati dall'ARTI secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università contestualmente alla nomina del Nucleo di valutazione di merito.
5. Non saranno inseriti in graduatoria le proposte di progetto di ricerca che non avranno raggiunto la soglia minima pari a 15 punti in ciascuno dei criteri su descritti nelle voci 1.1), 1.2), 1.3) e 1.4).

H) Esiti e tempi delle istruttorie

1. Sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità e dal Nucleo di valutazione di merito, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con proprie determinazioni, approverà la graduatoria definitiva, suddivisa per Università e con rispetto dei limiti di cui ai successivi punti 2 e 3, indicherà per ciascuna Università i progetti di ricerca che saranno ammessi alla successiva fase, affinché vengano realizzati a cura di ricercatori a tempo determinato appositamente reclutati dalle Università pugliesi.
2. In ogni caso per ciascuna Università verrà individuato un numero massimo di progetti di ricerca da finanziare che non potrà essere superiore al valore riveniente dal rapporto percentuale tra il numero dei laureati magistrali di ogni università ed il numero complessivo dei laureati magistrali presso le Università individuate come beneficiarie in esito all'AVVISO 1/FSE/2019 approvato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 14/02/2019), così come risultante dai dati relativi all'anno accademico 2015/2016 (Fonte Miur/Cineca) e qui di seguito specificato:

UNIVERSITA'	Laureati magistrali: in corsi a Ciclo Unico* e Specialistici** a.a. 2015/2016 (Fonte MIUR/CINECA)*	numero max progetti di ricerca finanziabili
Università degli studi "A.Moro" di Bari	2974	89
Politecnico di Bari	848	26
Università degli studi di Foggia	548	16
Università del Salento	1180	35
Lum Jean Monnet	140	4
Totale	5690	170

* Ciclo Unico: Corsi a Ciclo Unico (DM 509/99) ed i Corsi di Laurea Magistrale a C.U. (DM 270/04).

** Specialistiche: Corsi di Laurea Specialistica (DM 509/99) ed i Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/04).

- Nel caso in cui siano utilmente classificati in graduatoria della stessa Università due o più proposte di progetti di ricerca facenti riferimento alla stessa idea progettuale, sarà fornito all'Università cui afferisce tale graduatoria solo il primo dei progetti riferito a tale idea progettuale, restando esclusi i successivi. Per effetto di tale esclusione, la graduatoria scalerà del numero di posti corrispondenti.
- Nel caso di proposte di progetti di ricerca che abbiano ottenuto pari punteggio sarà preferita quella presentata dal candidato più giovane. In caso di ulteriore ex aequo si procederà alla scelta del progetto mediante sorteggio pubblico.

L'elenco dei progetti selezionati per ciascuna Università sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.sistema.puglia.it
- www.arti.puglia.it
- www.refin.regione.puglia.it

- La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

I) Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

L) Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

Inoltre, a norma dell'art.57 del Reg (UE, Euratom) 1046/2018 i dati personali dei beneficiari, dei partecipanti, dei candidati, per salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione potranno essere trasferiti ai servizi interni di audit, alla Corte dei conti o all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nonché scambiati tra gli ordinatori della Commissione.

Il Titolare del trattamento è Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70100 Bari. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, Email: rpd@regione.puglia.it

M) Informazione e pubblicità

Nel realizzare l'intervento, i soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Istruzione e Università

Via Gobetti 26- 70125 Bari

Dirigente Responsabile: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Alessandra Maroccia

O) Informazioni sull'Avviso

1. Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste al seguente indirizzo email: info@refin.regione.puglia.it;
2. I chiarimenti forniti dall'Amministrazione agli eventuali quesiti, nonché i contenuti delle eventuali FAQ, saranno pubblicati sul sito: www.refin.regione.puglia.it
3. Per richiedere supporto tecnico relativo alla presentazione della proposta di progetti di ricerca sulla piattaforma web sarà possibile contattare il seguente indirizzo email: assistenza@refin.regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati: Allegato A1), Allegato A2) e Allegato A3) è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.sistema.puglia.it
- www.arti.puglia.it
- www.refin.regione.puglia.it